PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 2952 Trieste, Venerdì 7 Febraio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2952

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. .70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Gli arresti in Bulgaria. SOFIA 6 (*C.B.*) Ieri fu arrestato il mercante di vini Kalopkoff dimorante a Rustciuk, già ufficiale russo. Nella perquisizione praticata al suo domicilio si trovarono carte compromettanti e dimostranti che Kalopkoff era in rapporti con un dragomano della legazione russa a Bucarest. Kalopkoff manteneva da lungo ininterrotti rapporti con il maggiore Panitza. — L'ordine nel paese non fu turbato. Non furono operati altri arresti all'infuori di quelli già annunciati.

SOFIA 6. (*n. p.*) Dal risultato sinora dato dalle indagini praticate in seguito agli arresti si deduce che il moto cui si mise a capo il maggiore Panitza con alcuni ufficiali contro il regime attuale fu operato d'accordo con gli zankowisti. Stambulow e Mutkurow inviarono gli ordini più rigorosi a tutti i comandanti militari ed alle autorità civili del paese di sottoporre immediatamente ad inquisitoria e tenere d'occhio severamente individui sospetti. Anche a Sciumla e a Plewna si sarebbero sottoposti ad interrogatori parecchi ufficiali. Inoltre si ritiene che il colonnello Nikolajew a Filippopoli non sia estraneo ai complici della congiura.

Parlamento italiano — I disordini universitari — Il 9 febraio 1849. ROMA 6. (*C. B.*) Rispondendo alle interpellanze sui frequenti disordini nelle Università e specialmente a Napoli, il governo dichiara che il procedere delle autorità academiche di Napoli e delle altre città che dopo aver esaurito i mezzi pacifici fecero appello alla publica forza, fu completamente giustificato. Sperabilmente l'Università di Napoli si potrà ben presto riaprire senza che si ripetano i disordini; in caso diverso, il governo e il Parlamento dovrebbero metter mano ad energici provedimenti.

All'interrogazione d'Imbriani circa il divieto posto dall'autorità alla commemorazione della republica romana del 1849 Crispi rispose il governo ritenere si tratterebbe non di celebrare un fatto storico, ma di commemorare nomi ed avvenimenti che potrebbero impressionare sgradevolmente la Francia. Ma l'Italia si trova in eccellenti rapporti con la Francia e li vuol mantenere tali.

ROMA 6. (*n. p.*) Lo svolgimento delle interpellanze sui disordini universitari destò scarso interesse. Notevoli furono i discorsi di Bovio e di Martini, deploranti la decadenza degli studi, l'anarchia delle leggi e dei regolamenti ed accentuanti la necessità di regolare la materia universitaria. Risposero Boselli e Crispi riconoscendo questa necessità e promettendo di tener conto delle raccomandazioni.

In fine di seduta Imbriani interpellò sulla proibizione della commemorazione in Roma del 9 febraio 1849. Crispi rispose che avrebbe permessa la commemorazione se fosse stato sicuro che fosse proceduta regolare, anche qualora la nazione amica avesse dovuto lagnarsene, perchè non ammette l'ingerenza di alcuno nei nostri affari interni. Disse che i rapporti dell'Italia con la Francia sono di piena amicizia e che certi ricordi possono riuscire molesti, da ciò la ragione della proibizione.

Il processo dei metalli. PARIGI 6. (*C. B.*) Il giudice istruttore dispose la persecuzione penale dei consiglieri d'amministrazione della *Société des Métaux* Laveyssière, Joubert e Secretan e del presidente del consiglio d'amministrazione del *Comptoir d'Escompte*, Hentsch, per ripartizione di dividendi fittizi Secretan verrà processato anche per accumulamento usurario di merci.

PARIGI 6. (*n. p.*) Oltre ai signori Hentsch, Emilio Laveyssière e Secretan è possibile che vengano processate anche altre persone. Meno uno, i consiglieri d'amministrazione dei *Métaux* vanno esenti da procedura, essendo stata ammessa la loro buona. L'azione di cui è accusato il Secretan — accaparramento di rame — costituisce il delitto previsto dal § 419 codice penale ed è punibile con un mese fino a un anno di carcere e con 500 fino a 10,000 franchi di multa. La ripartizione dei dividendi fittizi, onde sono accusati tutti e tre i summominati è punibile con 5 anni di carcere. Il procuratore di stato rimise ieri le sue proposte al giudice istruttore Prinet.

Bertolè Viale ammalato. ROMA 6. (*C. B.*) Lo stato del ministro della guerra è migliorato.

Il programma di Salisbury. — Per la Irlanda. LONDRA 6. (*n. p.*) Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri stabilì il programma legislativo per la prossima sessione parlamentare. Secondo il *Times*, questo programma comprende un disegno di legge per l'acquisto di beni in Irlanda, il *Drainage-bill* dell'anno scorso, destinato a sviluppare le sorgenti finanziarie della Irlanda; disegni di legge per l'istituzione dell'amministrazione locale in Irlanda secondo il modello inglese, per la soluzione della questione delle decime e per l'introduzione della libera istruzione scolastica.

I tumulti dell'otto febraio. ROMA 6. (*n. p.*) Il governo teme che in occasione dell'anniversario dell'otto febbraio, si rinnovino per parte degli operai disoccupati i tumulti dell'anno scorso. Le truppe sono consegnate nelle caserme. Malgrado le precauzioni prese, si crede che gli operai tentino qualche dimostrazione. I moltissimi disoccupati faranno forse sabato una passeggiata silenziosa che le autorità non potrebbero proibire.

In onore d'Amedeo. VENEZIA 6. (*n.p.*) Stamane, a cura di un comitato privato che raccolse fra la cittadinanza circa ottomila lire per publica sottoscrizione, furono celebrate nella basilica di S. Marco solenni onoranze funebri alla memoria del principe Amedeo. La chiesa era tutta parata a lutto; nel mezzo della navata centrale stava un grandioso palco ornato con arazzi preziosi e trofei d'armi. Intervennero alle esequie le autorità comunali e governative e gran numero di ufficiali. In città tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Finanze francesi. PARIGI 6 (*C. B.*) Nella Commissione al Bilancio il ministro delle finanze confermò le voci circolanti di un nuovo prestito, parlando del consolidamento delle obligazioni a 6 anni di scadenza e constatando la necessità di aprire nuove sorgenti finanziarie per ristabilire lo equilibrio nel bilancio dello Stato. La commissione deliberò di rimandare al governo — che vi aderì — le domande di crediti affinchè le esamini e veda se non sia possibile di riservare alcuni di questi crediti al bilancio del 1891.

L'attentato a Guglielmo di Würtemberg — Era un pazzo. STOCCARDA 6 (*C.B.*) L'inquisitoria in confronto del Müller per l'attentato al principe Guglielmo è stata sospesa, essendosi constatato che il Müller è effetto da alienazione mentale.

Giulio Andrassy. FIUME 6. (*C. B.*) Lo stato del conte Giulio Andrassy non mostra alcun miglioramento di entità. Il paziente sofferse ieri assai. Il suo stato continua ad essere oscillante.

La polvere senza fumo in Austria. VIENNA 6 (*C. B.*) La *Polit. Corr.* è autorizzata da fonte autorevole a dichiarare inesatto quanto fu detto da qualche giornale, che cioè con l'ideata introduzione della polvere senza fumo nel già compiuto allestimento della fanteria con il fucile a ripetizione a 8 millimetri si renderebbero necessari mutamenti che farebbero temere un aggravio finanziario e impedimenti alla prontezza dell'esercito. Nella fabricazione del fucile a ripetizione, si pensò già previamente all'introduzione della polvere senza fumo; il mutamento necessario del fucile si limita esclusivamente ad una correzione del congegno della mira e nè turberà la prontezza dello esercito nè cagionerà un notevole aggravio finanziario.

Per combattere il colera. COSTANTINOPOLI 6 (*n.p.*) Il governo persiano, visto che il colera va vieppiù diffondendosi, si rivolse alla Russia e alla Turchia perchè le cedessero dei loro medici.

Per la Boemia. VIENNA 6. (*C. B.*) La *W. Abendpost* apprende che al ministero dell'interno sono pienamente incamminati i lavori preliminari nel senso delle decisioni prese nella conferenza conciliativa. Il disegno di legge concernente l'uso delle lingue del paese presso le autorità autonome della Boemia fu inviato ai 29 gennaio alla Giunta provinciale di Praga perchè lo reinvii a questa sede. Inoltre il ministro dell'istruzione emanò corrispondenti istruzioni per l'elaborazione dei disegni di legge necessari all'attivazione delle decisioni della conferenza conciliativa.

Alla residenza ungherese. VIENNA 6. (*C. B.*) L'imperatore è partito per Budapest.

Lo stato del cardinal Pecci. ROMA 6. (*n. p.*) Il cardinale Pecci trovasi sempre aggravatissimo.

Arciduca ammalato. LEOPOLI 6. (*C.B.*) L'arciduca Leopoldo Salvatore è ammalato di *influenza*. La malattia fa il suo corso normale.

La questione ecclesiastica in Baviera. MONACO 6. (*C. B*) Le commissioni riunite della Camera e dei consiglieri del regno hanno rigettato ad unanimità, come formalmente inammessibile, la proposta del Centro di pronunciare che il *placetum regium* non si estenda anche alla dottrina della fede ed alla morale. Fu rinviata la votazione sulla posizione giuridica dei vecchi cattolici. Si approvò la proposta della Camera dei deputati che il governo voglia adoperarsi nel Consiglio federale per il richiamo della congregazione dei Redentoristi.

Esplosioni e vittime. LONDRA 6. (*C. B.*) Stamane avvenne un'esplosione di gas tonante nella miniera carbonifera di Abersychan, nel Galles meridionale. E' troncata ogni comunicazione con la cava nella quale si trovano 300 operai.

LONDRA 6. (*C. B.*) Fino alle 2 pom. s'erano trovati 40 cadaveri nella miniera di Abersychan.

Al bilancio austriaco. VIENNA 6. (*C. B.*) La Commissione al Bilancio approvò i due disegni di legge per il miglioramento della congrua ai cooperatori esposti; quindi approvò il bilancio del ministero per la difesa del paese, senza modificazioni. Durante la discussione il ministro per la difesa del paese mise in prospettiva una sistemazione legale del servizio dei cavalli sussidiari e dichiarò che il ministero ha già di mira una novella alla legge militare.

Il nuovo prestito tedesco. BERLINO 6. (*C. B.*) Quale prezzo di sottoscrizione al nuovo prestito imperiale tedesco 3 e mezzo per cento si designa l'importo di marchi 102.50.

A casa del borgomastro Prix. VIENNA 6 (*C.B.*) Le sale da festa del nuovo palazzo municipale si apersero oggi per la prima volta per il ricevimento dato dal borgomastro Prix. Alla festa, riuscita splendidissima, assistettero tutti i ministri comuni ed austriaci, i primi dignitari di Corte, le autorità superiori militari e civili e del clero, molti membri della Camera dei Signori, deputati, artisti, scienziati, scrittori, rappresentanze del mondo finanziario e delle corporazioni autonome.

Calendario. — Luna piena. Leva il sole ore 7.19, tram. 5.10 — Oggi S. Romualdo Domani S. Giov. di M. Term. C. ore 7 ant. 3·5, 2 pom 6,6. Alta marea: 10·33 a., 11,15 pom Bassa marea 4.32 ant. 4.42 pom.

Il compenso al Comune per l'incameramento dei dazi. Il Comune aveva avanzato domanda al ministero delle finanze perchè venisse convocata la Commissione prevista al § 3 della sovrana patente sul dazio consumo 25 maggio 1829, per determinare l'indennizzo spettantegli per l'imminente incameramento dei dazi municipali, in dipendenza dell'incorporazione di Trieste al nesso doganale. La Luogotenenza comunicava che tale domanda fu respinta; il relativo dispaccio fu passato al II vicepresidente on. Dampieri ed all'on. Biunner per esame e parere, e nello stesso tempo ne fu data comunicazione al comitato d'amministrazione dei civici dazi.

Elargizioni al « Pro Patria ». Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero: f. 4.80 raccolti fra gentili signore e f. 12.20 fra signori in un allegro convegno dall'amico Gustavo; f. 2 dal sig. A. R. per fotografie cadorine.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria della signora B. ved. Gentilli il sig. Giuseppe Almagià ha elargito all'Associazione Italiana di Beneficenza franchi 50 in oro.

La ditta Antonio Deak ha messo anche quest'anno a disposizione della Compagnia d'infermieri del sig. Treves 25 chilog. di ghiaccio al giorno.

In onore del duca d'Aosta. Ad onorare la memoria di S. A. Reale il Duca d'Aosta, il signor G. C. ha versato all'Associazione Italiana di Beneficenza Lire 50, destinandole al Fondo Vittorio Emanuele ed il sig. Saul D. Modiano ha firmato nella lista di sottoscrizione f.chi 100 in oro.

Il cuore dei lettori. Il sig. Francesco Chierego ci ha rimesso a favore della famiglia Spangher f. 2, raccolti in una compagnia d'amici.

La ved.a Blasco, abitante in via S. Zenone N. 1, c'informa d'avere ricevuto dalla *Previdenza* f. 10 e ci prega di porgere publicamente i suoi ringraziamenti alla filantropica istituzione.

Alla Previdenza — La festa di stanotte. La fu una felice idea quella di variare un po' le feste, che questa associazione dà annualmente a scopo filantropico, come avevamo consigliato anche noi qualche anno addietro, e lo splendido risultato della festa di ieri a sera, confermò la giustezza delle nostre osservazioni.

Verso le 11 l'Acquedotto era pieno di gente che si dirigeva verso il Politeama e se non ci fosse stato il vento frizzante che tagliava la faccia e gli alberi spogli di foglie, si poteva credere di assistere ad una delle passeggiate serali estive, dopo una giornata afosa.

Il teatro, visto dall'ingresso principale, aveva un aspetto incantevole. Riuscitissima la prospettiva rappresentante la Piazza S. Marco dalla parte della Bocca di piazza, tutta illuminata a globi bianchi a gas e con le procuratie praticabili. Peccato che per viste di sicurezza non fu possibile usare dei retroscena ai lati per fare da una parte il Caffè Florian e dall'altra il Caffè Quadri come aveva ideato la Direzione. Dalla seconda galleria l'illusione ottica era perfetta e pareva di assister dall'alto ad una delle tradizionali feste della città delle lagune.

In poco d'ora il teatro era zeppo, sicchè si poteva a stento muoversi; occupati tutti i palchetti, occupati tutti i posti delle gradinate e della prima galleria da eleganti e belle signore, come mai non si vedono negli altri veglioni mascherati.

Maschere in quantità in tutte le foggie e di tutti i colori; ce n'erano delle bellissime, ma tanta era la calca, che non si potevano vedere distintamente.

Di costumi veneti propriamente detti non c'erano che quelli indossati dai componenti la compagnia Zago, ed erano costumi antichi ricchissimi.

Le signore Privato, Borisi, Moro, Raspini, Foscari ed altre, ed i signori Zago, Privato, Corazza, Dorigo ecc. che gl'indossavano, al loro apparire, in un palchetto, furono accolti con vivi battimani.

I fiori erano rappresentati da quattro *Margherite*, due *Viole* ed un *Papavero* di carta, molto brioso.

Una delle *Margherite*, al suo entrare, portava il lutto sul braccio, ma per ordine del commissario d'ispezione dovette levarselo.

Di *Domino* ce n'erano alcuni ricchissimi, parecchi eleganti e di tutti i colori.

Dopo la quadriglia, abilmente diretta dal maestro signor G. Dalla Torre, i ballerini formarono il *ronde* in mezzo al quale la compagnia Zago ballò il minuetto, di cui il publico chiese con insistenza il *bis*, che fu gentilmente accordato.

La giuria, composta dei nostri più conosciuti e benevisi artisti, decretò i premi e precisamente il primo, di franchi 100, ad una delle coppie della compagnia Zago; il secondo, di franchi 80, alla Margherita L.; il terzo, di franchi 40, ad un bellissimo domino giapponese.

La compagnia Zago, con squisito e gentil pensiero, rinunziò al premio, devolvendo f.chi 50 alla Beneficenza Italiana, f.chi 25 per le onoranze al principe Amedeo e f.chi 25 per il *Pro Patria*.

Anche il domino giapponese, sig.a A. A., rinunciò al premio in favore della *Previdenza*.

Il secondo premio venne ritirato.

L'animazione regnò sovrana anche dopo l'aggiudicazione dei premi ed all'ora in cui scriviamo la festa continua in tutto il suo fervore.

I solerti direttori della *Previdenza* pensando ai quasi 3000 viglietti d'ingresso venduti, ed agli incassi fatti colla vendita degli scanni numerati, possono con tutta compiacenza stropicciarsi le mani ed esclamare come Ferravilla: *Oh che bella festa... Oh che bella festa!*

*** Questa sera, dalle 6 alle 10, ha luogo l'annunciata serata dedicata ai fanciulli, con la banda dei fanciulli della Pia casa dei poveri e con l'estrazione di 12 magnifici balocchi, a cui concorrerà ogni persona intervenuta alla festa. Il prezzo d'ingresso per questa serata è di 20 soldi; palchi a piepiano f. 3, in primo ordine f. 2.

*** Alla *Previdenza*, per le feste in corso, pervennero ulteriormente dai signori: Saul D. Modiano: 100 cartelle da scrittoio, 50 scatole buste da lettere e 25 *Notes*; Rodolfo B. Linassi: diverse litografie; Deputazione di Borsa: f. 25; N. D. Carusso: f. 15, quale prezzo del palco di sua proprietà per la sera di ieri; Enrico Rieter ha ceduto per la stessa sera il suo palco.

Al Circolo Artistico. Come si lavora in quelle sale! che pandemonio! e quanto ardore in quegli artisti! Pur di riuscire nell'intento essi non risparmiano fatiche, ma allegri e contenti proseguono a lavorare sino a tarda ora di notte. Un solo pensiero li domina: la *riuscita*; e questa infatti dovrà essere quest'anno sbalorditiva addirittura.

Scomparini gira di qua e di là, canterellando, con il suo cappello sulle ventiquattro, tutto imbiancato e chiazzato di colore; ora lo si vede arrampicato su di una scala, ora passare dei ponti, qualche volta traballare, ora con un pennello in mano, ora col carbone, ora con uno *schizzo*. E dipinge, segna, dà consigli ed aiuti. — Lonza, il sentimentale e caro artista, porge, a chi chiede, la sua opera e la sua idea, e con la sua voce calma, senza scomporsi, fa valere la propria autorità assieme a quella del Nordio, raffreddato maledettamente. C'è anche Wostry in una toletta che è un poema: un grembiale che *fu* bianco, davanti, un altro *idem* di dietro; sulle spalle la giacchetta, in testa un cappello d'occasione; affacendato, fa sentire di tratto in tratto qualche barzelletta, mentre, quale dio d'averno, trasforma le colonne da barocche in egiziane. Poi il bravo Marass ed il valentissimo Tominz, e Pogna e Lechner e Croci ed il giovane Savorgnani, tutta una schiera di bravi giovanotti, pieni d'animo e di volontà: eppoi Ballarini e Crevatin, e Beda, calmo, solennemente calmo, che fa tanto ridere con le sue scappate comiche; e tutti lavorano e trasformano, mentre la patriarcale figura del Conti evoca con gli splendidi suoi gessi tutta l'antica storia egizia.

Intanto l'ambiente ha tutt'altro aspetto del solito, e invano ci si sforzerebbe a ricordare quello che fu. Colonne e muri istoriati, gruppi di idoli e di guerrieri, e in diverse epistole ricordanti quelle del vangelo, tutte le fasi della storia e delle lotte che hanno preceduto questa festa, in forma di geroglifici egiziani, fatti con molto spirito e inventiva. Ci sono i primi sintomi, le delusioni e le disperazioni, poi l'idea, la votazione pel ballo, l'arringa di un noto valente artista, le feste, le speranze della riuscita, le gioie per la trovata, le dolci previsioni, qualche partita di pugni, i sopracapi per le troppe spese e da ultimo il fallimento della società causato dalla grande festa che ha dato fondo a tutto il patrimonio sociale, tutto questo illustrato in perfetto stile, tutto prettamente artistico.

E' il mondo antico egiziano, con tutto il lusso dei suoi colori, con tutte le stramberie della bollente fantasia. Da un'altra parte lo stile moresco, con i suoi archi, le sue colonnine snelle, graziose, le ricche dorature, i mosaici preziosi e poi ancora i ruderi, le rovine, i rimasugli di una grande nazione.

Così si abbracceranno, sotto il fervido amplesso della luce elettrica, due epoche che la notte dei tempi separa, e risorgeranno popoli che vivono soltanto nella storia mercè una numerosissima ed eletta compagnia di signore, signori ed artisti capitanati dal Lonza, mentre le verdeggianti rive del Tigri, dell'Eufrate e del Gange invieranno i loro abitanti, assieme a quelli delle moschee e degl'impenetrabili palazzi incantati sulle rive del Bosforo. Questi riunendosi alle belle circasse, alle celebri giorgiane, alle greche faranno splendere nella novella sede tergestina dei Faraoni, lo splendore dei begli occhi ed il roseo delle guance. Eugenio Scomparini sarà il duce della moderna nazione orientale, la quale verrà poi *in corpore* a portare omaggio al gran idolo *Fià*, mentre le vezzose odalische nelle smaglianti loro vesti saranno ossequiate dai ferventi adoratori di Maometto, del sole... e del mellone triestino. C'era l'idea, se la notte fosse stata propizia, che la carovana fosse partita *in corpore* da un sito di convegno, e illuminata dai raggi elettrici fosse giunta alla sede del Circolo, con la scorta anche di molti cavalieri; ma in proposito nulla è peranco deciso. In ogni caso il solenne ingresso nella sala, al suono della fanfara egiziana.. diretta dal sig. Molini, avverrà alle ore 9 e mezzo.

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 82

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti

Gaetano era tutto molle di un sangue freddo. Egli rientrò all'albergo, annunziò che sarebbe partito la sera stessa. Fece colazione a un ristorante del Boulevard, intanto decise di tentare qualche altra via.

Gaetano conosceva personalmente alcuni banchieri coi quali era in relazione suo padre; andò a visitarli. La sua intenzione era di farsi fare un imprestito per suo conto particolare. Presso alcuni non ebbe neanche il coraggio di formulare la sua domanda. Altri lo stettero a sentire, ma gli risposero con un rifiuto.

Allora pensò ad altri usurai, peggiori di Wentsch. Andò a trovarli; ma trovò dappertutto rifiuti e delusioni.

Sembra che gli usurai siano collegati in una specie di Massoneria. Quando un d'essi trova un buon cliente tutti offrono danaro a costui.

Appena una porta si chiude, come se una parola d'ordine rapida come l'elettrico corresse per tutta la città, tutte le altre ne imitano l'esempio.

La sera Gaetano partiva per Nantes. Egli non riportava dal suo viaggio che una terribile angoscia.

— Giulia mi metterà alla porta — egli pensava — le ho chiesto cinque giorni... chi sa se a Nantes non sarò più fortunato che a Parigi, e non vi troverò quello che qui mi è stato rifiutato.

Egli si illudeva ancora! A Nantes trovò le cose come le aveva lasciate. Non si faceva che parlare del delitto di cui era stato vittima Renato. Un gran numero di persone avevano lasciato la loro carta alla casa sul *boulevard* Delorme. Il dottore Guèraudec avevo mantenuto l'ordine di non lasciar penetrare nessuno presso il ferito.

Per altro Renato stava molto meglio ed era fuori di pericolo. L'unica persona ammessa a vederlo era Kerniquet. Il doganiere portava a Renato notizie di Emmelina e tornava da Emmelina con notizie di Renato. Era l'anello di congiunzione fra i due amanti; egli aveva ottenuto il congedo chiesto ai suoi superiori e si era messo subito alla ricerca della piccola Emma. Ma le sue indagini erano state senza alcun risultato.

Kerniquet si persuadeva sempre più che la figlia di Emmelina ora morta, pure continuava a cercare.

D'altra parte, la giustizia non era stata inoperosa. Già due volte il procuratore della republica si era informato dal dottore Guèraudec se si poteva procedere all'interrogatorio di Renaud. Il dottore aveva sempre risposto negativamente.

L'agente Baudry era irritatissimo per quel divieto. Non faceva che formare piani per scoprire la verità in mezzo alle tenebre e ai misteri che circondavano questo affare. Ma non aveva potuto ancora trovare il minimo filo conduttore.

— Pazienza! — diceva fra sè; — pazienza! Riusciremo a far la luce anche qui.

Tom La Ramèe e Florenzina aspettavano anche essi l'esito delle loro sapienti combinazioni. Emmelina era immersa nel dolore. Le cure di Giovanna, le speranze che essa le dava non riuscivano a consolarla. Un profondo scoraggiamento si era impadronito di Emmelina. All'eccitamento febrile dei primi giorni era succeduta una cupa disperazione.

Quando Gaetano Dyvol entrò nel Banco in via Kervègan, suo padre non v'era. Tom La Ramèe era solo nel gabinetto contiguo allo studio del principale.

— Non c'è mio padre? — chiese Gaetano.

Tom La Ramèe alzò gli occhi dal suo tavolo e lesse il disinganno sulla fisionomia di Gaetano. Un maligno sorriso gli venne sulle labra.

— Il signor Dyvol è uscito or ora — disse egli; — ma tornerà subito. Avete fatto buon viaggio?

— Il signor Fix è un ladro! I novantamila franchi sono perduti.

Questa fu la risposta di Gaetano.

— Ho capito — pensò Tom; — il mio telegramma ha fatto effetto; non sono i novantamila franchi che gli danno pensiero; se non fosse che questo Gaetano, sarebbe tutto allegro; conosco il suo carattere. Ora è in mio potere; gli farò saltare il fosso quando vorrò. Ma non dovrò mai perderlo di vista. Il momento critico si avvicina.

(Continua)

Il ballo all'«Unione Ginnastica». Oggi, dalle 12 alle 2 pom. nella Sala della Società Operaia apposita commissione consegnerà i viglietti di riconoscimento per le signore dei soci della Unione Ginnastica.

Ricordiamo, in questo incontro, che la Direzione ha stabilito e publicato anche sul manifesto, che nè alla veglia mascherata, nè ai successivi convegni potranno aver accesso le signore che non saranno munite del loro viglietto nominale. I soci sono così avvisati e si affrettino adunque a ritirarli.

In occasione della veglia mascherata, la nostra brava sartoria triestina Hoffstätter e Bonaventura mette a disposizione dei soci dell'Unione i propri costumi, noleggiandoli a prezzi eccezionali.

Anche ciò sta bene a sapersi.

Notizie sanitarie. Risultando da notizie ufficiali che lo stato di salute nella Mesopotamia ed a Bassorah è costantemente buono, il Governo marittimo, di concerto col Governo marittimo in Fiume, abolì la visita medica in vigore contro le provenienze via di mare dalla Mesopotamia, compreso Bassorah.

Per combattere la fillossera. La Giunta provinciale ha adottato di appoggiare la domanda della Società agraria per ottenere dal ministero d' agricoltura una sovvenzione per l' impianto di vivai esperimentali di viti americane, a condizione però che gl' impianti vengano fatti con viti provenienti da terreni immuni e sopra terreni non infetti dalla fillossera.

Il „Pro Patria" a Pirano. Il nostro corrisdondente piranese c' informa che la cavalchina a favore del *Pro Patria* datasi l'altra sera — la quale era stata fissata per domenica scorsa, ma rimandata per dare agio alla compagnia lirica del m.o Conti di fruire della giornata festiva per la rappresentazione del *Don Pasquale* — riuscì al di là delle aspettative. Il teatro Dragovina, splendidamente addobbato ed il illuminato a giorno, già alle 10 era rigurgitante di ballerine e di ballerini, desiderosi di muovere le gambe; la galleria pure popolatissima di belle signore e signorine in graziose e sfarzose toelette. Molte erano le maschere e parecchie di buon gusto; tra queste si notavano cinque superbe *ciociare*, due *vecchiette* stupendamente truccate e due antiche piranesi.

Alla mezzanotte ebbe luogo la vendita delle cartelle per l'estrazione di 7 doni, tre dei quali umoristici. Le cartelle furono vendute tutte e parecchie lo furono due volte, perchè molti dopo pagate le restituirono al comitato perchè le rivendesse a vantaggio del *Pro Patria.* Tutti i vincitori poi rinunciarono a ritirare i premi vinti, i quali vennero poi venduti all' asta a favore della patriotica istituzione.

L'incasso totale della festa superò i 300 fiorini. Gl'intervenuti non ebbero che parole d' elogio per il Comitato promotore, che superò sè stesso.

Per i maestri. Il consiglio scolastico di Parenzo apre il concorso ad un posto di sottomaestro per la scuola di Umago e ad uno di sottomaestro per quella di Buie. Per presentare le istanze c' è tempo quattro settimane.

Gabelle stradali. Al Comune di Trieste fu concessa la percezione delle gabelle stradali per altri tre anni, cioè fino al 30 ottobre 1892.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Melpomene* partì ai 5 corr. da Bombay per Trieste.

Giurati per le prossime Assise. Ecco la lista dei giurati che saranno chiamati a fungere nella prossima sessione d' Assise: Giuseppe Czerny, negoziante — Emiliano Poglayen, sensale — Francesco Marotti, commerciante — Carlo Schivitz, possidente — Carlo Weis, possidente — Paolo Weidinger, negoziante — Giulio Ghezes, negoziante — Ferdinando Noullian, possidente — Bernardo Gasparo, possidente — Andrea Sirovich, negoziante — Leopoldo Tolentino, commissionato — Emilio Frauer, possidente — Federico Srara, possidente — Lodovico Crusiani, negoziante — Ermanno Heine, negoziante — Eugenio Mingotti, possidente — Guglielmo Calafatti, possidente — Raimondo Tschernatsch, sensale — Erminio Brüll, negoziante — Francesco Abram, possidente — Matteo Sterkej, negoziante — Antonio de Gravisi, possidente — Antonio Vidrich negoziante — Federico dott. Perugia, banchiere — Giovanni Tramontana, negoziante — Michele Pizzarello, pasticcere — Giuseppe Cipriani, possidente — Carlo Giossich, negoziante — Adolfo Wünsch, negoziante — Ferdinando Coban, assicuratore — Gustavo Moisè Ziffer, possidente — Vincenzo Macale, possidente — Oscarre Buchler, negoziante — Giusto Catolla, possidente — Francesco Paita, possidente.

Giurati supplenti. Antonio Giata, negoziante — Antonio Grion, negoziante — Lorenzo Sager, pizzicagnolo — Luigi Butti negoziante — Carlo Padovan, possidente — Michele Zorzon, negoziante — Giambattista Contento, possidente — Enrico Rederer, negoziante — Giuseppe Jahnel, negoziante.

Ai due dibattimenti della Assise stati annunciati venne aggiunto per il 26 corr. quello contro Matilde Goitan, accusata dei crimini di truffa, furto ed infedeltà.

Società „Vittorio Alfieri". Questo sodalizio invita i suoi soci per stasera ad un convegno di danza che avrà luogo nella sala «Tersicore».

Le danze principieranno alle 8 e mezzo per proseguire fino oltre la mezzanotte.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione in via N. 21, i seguenti oggetti rinvenuti sulla publica via:

Un orologio d'argento rinvenuto in Corso dal signor Alessandro Romanin. — Un paio di scarpe con unitevi calze rinvenute da una signorina in piazza della Borsa. — Un libro di pagamento rateale rinvenuto dal sig. Luigi Bontempo in via Nuova. — Un mazzo di chiavi rinvenuto dal sig. Federico Martin in via della Pietà. — Un guanto rinvenuto in via S. Antonio dal ragazzo Alfieri Benporat.

Visita ai cavalli delle vetture publiche. Gli organi di p. s. in unione al civico veterinario sig. D. Padovan fecero ieri una visita a diversi stallaggi e scartarono 7 cavalli, dichiarandoli inabili al lavoro.

Teatro Comunale. La *Gioconda* eseguita, come è ora, da tre artisti distinti sodisfa il publico.

Ci vorrebbe per completare lo spettacolo un *Barnabà* migliore di quello che canta attualmente. Tutto però non si può avere, nè si può pretendere. L'impresa, lo constatiamo per debito d'imparzialità, ha presentato ora in quest'opera, una terna di artisti degni di calcare qualsiasi teatro di importanza e di sodisfare qualunque publico.

Le signore Pantaleoni, Borlinetto ed il tenore signor Gabrielesco, sempre all'altezza del loro compito, piacquero e riscossero applausi continui.

La signora Pantaleoni entusiasmò, come nelle altre sere, all'atto quarto.

Egregiamente la signora Borlinetto.

Il tenore signor Gabrielesco, colpito da una grave sciagura domestica, la morte del padre, cantò per non danneggiare l'impresa.

Appena presentatosi, il publico gli fece una calda dimostrazione di simpatia e lo applaudì calorosamente dopo la romanza, dopo il concertato dell'atto terzo, che mercé sua ha ora un grande risalto, e dopo il terzetto d'addio dell'atto quarto.

Il teatro era abbastanza bene popolato.

I *Pescatori di Perle* andranno in scena la settimana prossima.

Molti abbonati ci pregano di far noto all'impresa che essi desiderano di udire per la quinta opera l'*Otello* di Verdi, lo spartito oramai destinato e fissato sul cartellone.

S'intende che l'opera dovrebbe essere bene eseguita con un protagonista che potrebbe essere il Gabrielesco, semprechè l'impresa presenti nella parte importantissima di *Jago* un artista di primo ordine.

L' *Otello*, come l'abbiamo avuto l'anno scorso, cantato da due celebri artisti e da una *Desdemona* mediocre, può sempre entusiasmare il publico.

Eseguito però, viceversa, con un *Jago* mediocre ed una *Desdemona* buonissima, il successo sarebbe molto problematico.

Teatro Filodramatico. Alla replica delle *Sorprese del divorzio* assistette iersera una ventina di persone.

Oggi ha luogo la beneficiata della gentile signorina Moro. Si rappresenta *Papà cattivo* di Piccioli e *Le baruffe chiozzotte* di Goldoni. Il programma è bellissimo e dei più divertenti.

— Una *Fatima* a nome di molte sue amiche, ch' ella garantisce esser belle e seducenti, ci prega di raccomandare ai signori Zago e Privato di attenersi, ancora in questo breve tempo in cui la compagnia veneziana rimane fra noi alle comedie del Goldoni e del Gallina. Essa desidererebbe pure riudire *El moroso dela nona.*

I capicomici farebbero bene a tener conto dei desideri della signora o signorina Fatima, che sono poi quelli della maggioranza del publico.

Percosse ad un convalescente. Fra il parrucchiere disoccupato Pietro V. d'anni 21, da Trieste, ed il suo antico principale D. esiste da parecchi anni un certo astio che però era fino a ieri celato sotto il manto di apparenti buoni rapporti fra i due. Il V. recavasi ieri a trovare il barbiere D. nell'abitazione di questo ultimo - che è convalescente appunto di questi giorni da una grave malattia subentrata in seguito all'*influenza* - ebbe nella casa di lui ottime accoglienze, ma appunto nel mentre la moglie del D. erasi recata a prendere un bicchiere di vino per il giovanotto, questi, non si sa per quale motivo, trovò da altercare col suo ex principale e, da una parola forte all'altra, si adirò a tal punto da slanciarsi addosso al D., che trovavasi a letto, percotendolo a calci e pugni in modo da cagionargli una lesione alla regione temporale sinistra ed una escoriazione al ginocchio destro. Alle grida di aiuto del colpito accorse la moglie di lui, e fu chiamata poi una guardia che condusse il violento agli arresti.

Due ammalati. All'infermeria Treves ricorrevano ierinotte alle 2 e mezzo un povero uomo e la propria moglie, tutti afflitti e piangenti — raccontando che lui, il marito, era stato colto da grave malore. Prestati al sofferente i debiti soccorsi, egli venne poi accompagnato alla propria abitazione, in via Cavazzeni N. 4.

— Una povera vecchia di 84 anni, a nome Margherita Nabergoi, abitante in via della Cattedrale N. 2 al quinto piano, ieri, stremata di forze, cadde a terra, nella propria abitazione, colta da malore. Fu mestieri ricorrere all'infermeria Treves, chiedendo soccorso per la disgraziata, la quale, ristorata alquanto con del Marsala, venne poi trasportata all'ospedale, mediante lettiga.

L'abbandonò. — Ballata. Vedovo è il talamo del signor D. — la moglie indocile ieri sparì. Caterinella vaga e gentil — qual pecorella, lasciò l' ovil.

— «Sola solissima — io me ne andrò! — pensò la perfida. — Ah no! no! no!» — Ma non adultera, non infedel, non volle un Paride giovane e bel, ma assai più pratica prese con sè, orioli a pendolo, brache e gilè.

«A ignoti lidi reca il destin, quell'*orcodindio* di Caterin! Ed io qui vedovo, dovrò penar, dovrei lasciarla senza gridar!»

Così il marito pensando va, mentre ei ne informa l' autorità.

Grave disgrazia allo Stabilimento Tecnico. Pietro De Rossi, di anni 40, da Isola, facchino presso lo Stabilimento tecnico di S. Rocco, ieri l' altro di mattina lavorava sopra alcune armadure e ponti nel Dock del suddetto Stabilimento. — Essendo pericoloso il sito in cui trovavasi, egli si sorreggeva ad alcune corde, quando, per un fatale accidente, quella alla quale si aggrappava gli sfuggì di mano e il disgraziato precipitò dall'alto, rimanendo gravemente ferito e contuso alla testa ed in varie parti del corpo.

Il pover' uomo venne raccolto dai compagni in un deplorevole stato.

Adagiato su d' un letto, ricevette le cure da un medico. Queste però a nulla valsero chè alle sette pomeridiane dello stesso giorno, l' infelice moriva.

Il De Rossi lascia nella desolazione e nella miseria la vedova e tre figli.

Un poliglotta sfrattato. Negli ultimi giorni dello scorso mese veniva arrestato dalle guardie in Piazza della Borsa per contravenzione di sfratto e vagabondaggio, certo Riccardo Lucanovich, nativo di Costantinopoli, d' anni 30. Il dibattimento in suo confronto venne tenuto ieri nel I consesso pretorile dinanzi al giudice dott. Sanzin.

A propria discolpa il Lucanovich dice di essere suddito austriaco, poichè appartiene al comune di Jablanitz, in Croazia, di essere stato scacciato dai paesi ottomani perchè parteggiava per la *Santa Russia*; e da quella volta non ebbe più fortuna; malgrado egli conosca e parli perfettamente le lingue francese, italiana, greca, turca, croata, tuttavia non trovò in nessun luogo un impiego purchessia. — Il Lucanovich dice di essersi recato presso alcuni negozianti greci per chiedere lavoro e che essi gli risposero con promesse e con questo si scagiona dall' accusa di vagabondaggio.

Vengono uditi alcuni negozianti greci i quali depongono essere possibile che l'accusato, che non conoscono, si fosse rivolto ai loro rispettivi agenti.

Del resto l' accusato dichiara che per vagabondo in Turchia s' intende colui che assalta per istrada i pacifici passeggeri per rubare, o colui che mena coltellate.

Dopo avergli spiegato che cosa s'intenda per vagabondaggio secondo il C. P. austriaco, il giudice lo assolve di tale contravenzione e lo condanna a 4 giorni di arresto per avere contravenuto al precetto di sfratto.

Furticelli. In via delle Scuole Israelitiche, iermattina, certa Elena M. venne alleggerita del portamonete contenente lo importo di 5 fiorini ed alcuni polizzini del lotto.

— Il muratore Giovanni G., abitante al N. 414 di Rozzol, venne derubato di un cappotto del valore di sette fiorini. Ladro sospetto, un compagno di stanza.

— Venne arrestato ieri il raccattacenci Antonio B. d'anni 19, da Trieste, individuo noto ai registri di polizia, perchè aveva rubato parecchi oggetti, del complessivo valore di sei fiorini, al venditore girovago di chincaglie Andrea L.

Eccedenti e schiamazzatori. In via Giulia ierinotte certo Antonio T. d'anni 26, da Lubiana, senza occupazione, ubriaco per bene, andava commettendo ogni sorta di eccessi. Due guardie lo condussero agli arresti.

— In via del Bosco venne poi arrestato un altro ubriaco: il facchino Giuseppe P. d'anni 35, da Sesana, perchè, schiamazzando, turbava la quiete notturna.

Arresto di un disertore. Allo arrivo del piroscafo lloydiano *Elektra* proveniente da Bombay venne arrestato ieri un disertore, ch' era ricercato dalla locale autorità.

Per contravenzione al precetto di sfratto venne arrestato ieri il pregiudicato Giovanni K. d' anni 26, facchino da Gorizia.

Moneta falsa. Nel pomeriggio di ieri, venne sequestrato dalle guardie ad una ragazzina di otto anni un pezzo da 20 soldi falso ch' ella tentava di dare in pagamento in un negozio di commestibili in via Media.

Cucina popolare *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Rape e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Risotto s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1526.

Lotto. Estrazione del 5 corr.:

Innsbruck 30 22 45 59 89

Ogni giorno una. Tranquilletti esaurisce tutta la propria eloquenza per calmare l'amico Cretinovschi, il quale minaccia di ammazzare mezzo mondo perchè venne apostrofato in publico. Cretinovschi, sempre fuori di sè, esce ad un tratto con la domanda:

— Ma per Dio! dimmi un po', che cosa faresti tu se qualcuno ti desse del salame.

— Oh per bacco, me lo mangerei.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 8) Serata d'onore dell'attrice Corinna Moro. «Le baruffe chiozzotte» - «Papà cattivo»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 6 Credit 279.37 Staatsbahn 187.37, 116.77. Depressa.

Parigi 6 Boulevard. 87.57 93.95 535.— 88.93 Depressa

BORSA DI TRIESTE dal 6 corrente. Borse deboli 323.62, Rend. 83.77, 99.20 e 103.50, Ferrata 217. Lombarde sole ferme 130 1/2, marche 57.95. Da Parigi 94.10 e qui, prezzi nominali 94 7/16—11/16.

LISTINO. Nap. 9.37.5 a 9.38.5 Zecch. 5.48 a 5.50 Lire sterline 11.79 a 11.81. Lire turche 10.62 e 10.64, Londra 118.25 a 118.65. Francia a 46.75 46.90 Italia 46.80 a 46.85 Banconota italiane 46.25 a 46.35. Banconote germaniche 57.70 a 57.80 Rendita austriaca in carta 88.85 a 89.05. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.50 a 103.70 detta in carta 5 0/0 99.15 a 99.35. Credit 324. a 325 Rendita italiana 93 1/2 a 93 5/8 — Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 87.25 a 87.50. Serbi 3 0/0 37,— a 37.50 Serbi nuovi 5.80 a 5.90

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosco.

Informazioni sugli avvisi, collette avendo è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazion in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricamatrice prezzi mitissimi. Assume corredi. Lezioni fior. 2 mensili Via Bachi 7, porta 10 (750)

Persona pratica nel ramo spedizioni e manipolazioni doganali desidera trovare occupazione in qualche casa di spedizioni oppure in una casa commerciale. Offerte «S. T. 105» all'amministrazione del «Piccolo» (720)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, via San Zaccaria N. 1. 717

Affittasi per 24 corrente due quartieri in via Farneto. Indirizzo al «Piccolo» (732)

D'affittare un quartiere di una stanza e cucina. Indirizzo «Piccolo» (744)

Motivo partenza vendesi prontamente un sparherd economico per famiglia privata. Via delle Cattedrale N. 1, I 702

Mobili da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (746)

Pressafieno e Trebbiatoio per seme spagnara applicabili locomobile cercansi, purchè quasi nuovi. «V. O.» Bologna (7380)

Smarrito lungo il Corso, Piazza grande, via Cavana e Lazzaretto vecchio una tovaglietta ricamata. L'onesto rinvenitore riceverà fior. 1 di mancia portandolo al «Piccolo» (755)

Smarrito un orecchino. via Economo alla Piazza Giuseppina. Portarlo casa Caccia, via Economo N. 2, I piano. Riceverà mancia (748)

Ina Io non capisco vostro silenzio. Desidero parlarvi. Possibilmente domani sabato alle ore 10 1/2 nella vostra via. Con sincero cuore salutovi. (751)

Pietro L...... Lettera per voi. (752)

Vittorio. Ho lettera per voi. (747)

Consolazione Fervidi voti di felicità, felicità che per me non saprei desiderare, coroneranno solenne tuo sì. (082)

R. a Farò tutto secondo le tue raccomandazioni, — sì che farò così. (749)

El... Pregoti passare oggi oppure domani dalle undici alle dodici per Piazza Grande. (745)

Bel Capitan innamoratissimo pregoti indirizzo tuo bel nome El... (742)

Per adolescenti istruzione danza ore 6. Chiozza 5. 688

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza adulti. Chiozza 5 688

Sala Torrente 14. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (605)

Servitù scelta prontamente. Agenzia via Solitario 2 (739)

Specialità Paste di Napoli, Via Canale 5. fianco chiesa San Antonio nuovo. (756)

Articiocchi Piselli, finocchi, capponi. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (757)

Stivali uomo, donna, fanciulli, trombini, straordinario assortimento, nuovo fallimento. Prezzi straordinariamente bassi. Aqua Cologna 25, candele Apollo 33. Stralciasi via Teatro. (753)

Lastre all'emulsione rapida per fotografia, prezzo corrente a richiesta. Piazza Borsa 5, II. (754)

Panetti di corteccia, combustibile, economica per stufe. Ordinazioni si ricevono nella Fabrica Pellami di Antonio Müller, via Cologna, nei negozi pellami di Gaspero Bednarz, via Stadion N. 6 a Via Caserma N. 9, come pure nel negozio Calzolerie Masiola, via S. Sebastiano N. 1 703

Violette estratto, per fazzoletti, soldi 50 fiaschetto. Agenzia Zulin, Corso 21 (689)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (632)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 259

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

1000 FRANCOBOLLI circa 200 qualità 45 soldi **Gg. Zechmeyer, Norimberga.** Compra. Cambio.

LATTE GENUINO DI St. PETER

Arrivo 2 volte al giorno.

La latteria F. Gerzina in via delle Poste N. 8, per comodità del Publico, da domani 8 corrente smercierà pure il suo latte in via S. Sebastiano N. 4, presso il signor Giacomo Covacich e in via del Ponte N. 1 presso il signor Andrea Naclacen.

LOTTERIA POVERI

Estr. 18 Febbraio. — Vincita 1000 zecchini. Un viglietto 50 soldi. — Undici Viglietti f. 5. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

GRANDE STRALCIO

Barriera N. 15

vicino la Macelleria ADAMICH

TELA corame fior. 6.20 la pezza.

TELA per lenzuola, doppia altezza, pura lino, al metro soldi 75.

ASCIUGAMANI di lino, fini, damascati, con bordo colorato fior. 5.50 alla dozzina.

MUSSOLINE fine alla pezzetta di metri 10 1/2 fior. 1.40.

MUSSOLINA fina, senza apparecchio, soldi 20 il metro.

FOTOGRAFIE

lavorate delicatamente, libri tedeschi e francesi. Invio di prova chie L. 5. Catalogo tedesco, francese, inglese gratis e franco. Verlagsgesellschaft (Dieckmann e Comp.) **Lipsia.**

Villino da vendere.

Nell'ameno paesello di Buttrio con stazione ferroviaria, trovasi vendibile un **VILLINO** completamente ammobiliato con locali annessi uso scuderia, circondato da due pertiche di terreno a prezzo moderatissimo.

Per trattative rivolgersi a

Giuseppe Conti

CAMBIO VALUTE in UDINE.

La Trattoria MIRALONDA Barcola

e l'OSTERIA

All'Antica Cappuzzera, Trieste

(seconda androna dietro il Municipio)

offrono VINO TERRANO nuovo di Parenzo franco domicilio, minimo quantitativo L. 25. In bottiglie da L. 0.7 abbondanti a soldi 25 la bottiglia (la bottiglia vuota viene ricomperata a soldi 4). In caratelli a soldi 32 il Litro.

PROMESSE BODEN

a f. 1.50. Estrazione 15 Febbraio. — Vincita fior. 50.000. Viglietti in rate da fior. 5 al mese. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

VINO CHIANTI

Ho affidato la rappresentanza e deposito con vendita al dettaglio del Vino delle mie possessioni dell'anno 1886 al signor **Giovanni Spagnolo**, Corso in Trieste.

Barone Vincenzo Ricasoli

Via Ricasoli — FIRENZE.

Ferro China-Bisleri

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Cura del sangue.

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto.

Bibita all'aqua seltz e soda.

Esclusiva per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

L'osteria Pavone Risorto

Via Lazzaretto vecchio N. 25

è in vendita o da affittare

Per informazioni rivolgersi dal conduttore dell'osteria **»All' Antico Agnello«** **Malcanton N. 13**

LOTTERIA IO - SZIV

(BUON-CUORE)

Estr. 15 Febbraio. — Vincita f. 15.000 Viglietti originali per cassa a f. 4.90. Valevoli per 60 anni — 3 Viglietti in rate mensili da f. 1 — Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**, deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Panorama internazionale

Via S. Giovanni 4, Palazzo Salem

Il ciclo presentemente esposto, che trova molto applauso, contiene belle ed interessanti vedute di MOSCA e del KREMLINO queste potranno vedersi soltanto sino incl. Domenica 9 Febraio.

Entrata 20 soldi.

Aperto dalle ore 9 ant. sino alle 10 pom.

Le Obligazioni esenti d'imposta

Prestito **TRIESTE** 4 %

Magazzini Generali

meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed industria.

Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo

GIUS. BOLAFFIO

vende e compera qualsivoglia partita.